



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
E.Q.-PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SUSSIDIARIETA'. RAPPORTI CON IL
TERZO SETTORE**

ATTO N. DD 1974

Torino, 21/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: «PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA' DI TORINO. RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE" E AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA DELL'IMMOBILE DI CORSO LECCE 25/10 IN ESECUZIONE D.G.C. 184 DEL 13/04/2023.

La Città promuove e sostiene un sistema integrato pubblico privato, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, denominato Piano di Inclusione Sociale, finalizzato a co-programmare e co-costruire insieme agli stakeholders pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze, articolata in macro aree tematiche di intervento, nello specifico Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali", Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 3 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

Nell'ambito del Piano Inclusione sociale si sono articolati sviluppi integrati di progettazioni a sostegno dei percorsi di vita delle persone e dei nuclei familiari in situazione di fragilità sociale ed economica, sperimentando soluzioni anche innovative sia organizzative – attraverso l'articolazione di snodi di prossimità diffusi, in raccordo e collaborazione con i Poli per l'Inclusione dei Servizi Sociali, sia gestionali – attraverso la sperimentazione dei budget personalizzati per l'inclusione-, attivando le risorse della comunità per fronteggiare in modo sinergico le emergenze e bisogni in costante aumento, mettendo a sistema i finanziamenti europei, nazionali, regionali, comunali e privati per sostenere la continuità, lo sviluppo e il potenziamento delle progettualità che via via vengono presentate nell'ambito degli specifici Avvisi infrannuali.

A fronte del perdurare dell'emergenza rappresentata dal tema abitativo e degli effetti della pandemia, e al fine di garantire il rafforzamento e lo sviluppo delle progettualità volte al sostegno delle fasce più fragili della popolazione e il contrasto della grave marginalità adulta, anche in parziale continuità con le implementazioni connesse al periodo invernale, in esecuzione della DGC n. 184 del 13/04/2023 con il presente atto si intende approvare l'Avviso dedicato alle azioni e interventi afferenti alle seguenti Aree d'intervento, e relative schede tecniche:

A. Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale":

A1) apertura in via generale dell'ambito di intervento, per la presentazione di proposte progettuali volte al contrasto della povertà abitativa, del rischio di perdita o totale assenza di abitazione e all'incremento e alla differenziazione delle opportunità di risposta individualizzata al bisogno abitativo (All 1). Al sostegno di alcune delle progettualità che perverranno potranno essere finalizzate anche le risorse dedicate al progetto "Sostegno al disagio abitativo" nell'ambito del Protocollo tra il Comune di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificate fino alla concorrenza di euro 800.000,00). Tali risorse saranno in particolare destinate al supporto degli sviluppi progettuali relativi sia al reperimento di nuove risorse per l'accoglienza, sia al potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, declinati - a titolo esemplificativo - in termini di percorsi abilitativi, di misure di conciliazione, di supporti diretti e mirati anche con finalità preventiva, con una particolare attenzione all'ottica di genere. e verranno attribuiti in esito a istruttoria tecnica condivisa - come sotto specificato - con l'"Obiettivo Persone" della Compagnia di San Paolo anche in coerenza con il percorso "Abitare migranti e persone con bisogni abitativi simili" realizzato dalla Fondazione e già condiviso nell'ambito dell'Area 4 del Piano Inclusione Sociale.

A2) Selezione di una proposta progettuale relativa alla creazione di una piccola convivenza per neomaggiorenni stranieri, da realizzarsi nel bene confiscato sito in Corso Lecce n. 25/10, messo a disposizione in base a quanto previsto dalla D.C.C. n. 151 del 21/03/2022 "Definizione Linee Guida per il recepimento del D.M. del 31 marzo 2021" a titolo gratuito dall'Amministrazione, che ha già provveduto alle necessarie opere di manutenzione con il coinvolgimento della Scuola Edile (All 2). In particolare si prevede un'attività di accompagnamento dei ragazzi, individuati dall'Ufficio Minori Stranieri della Città, nella creazione del gruppo e nell'allestimento della struttura, che dovrà essere arredata nel limite del relativo finanziamento erogato dalla Regione Piemonte con particolare riferimento alle spese da questo autorizzate, passibile solo di variazioni tra le diverse voci. Le spese condominiali sono sostenute dall'Amministrazione, mentre le spese di utenza per riscaldamento, fornitura idrica, acqua calda e cottura cibi, fornitura elettrica saranno a carico dell'assegnatario, che le potrà esporre nella proposta di piano finanziario. Sia le spese condominiali sia le spese per le utenze verranno poi rimborsate a valere sul finanziamento regionale. Con riferimento alla definizione del valore d'uso dell'immobile, si è provveduto a richiedere alla Divisione Amministrativa Patrimonio la perizia per la relativa valutazione.

B. Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema":

B1) proposte progettuali che individuino quali ambiti di azione prioritari la risposta ai bisogni di accoglienza temporanea ed il supporto ai percorsi di inclusione abitativa anche ispirati alla metodologia housing first/housing led (All 3);

B2) progetti di prima accoglienza emergenziale per minori stranieri non accompagnati da utilizzare come risposta immediata all'emergenza, in attesa di inserimento in strutture autorizzate (All 4). Con riferimento a quanto previsto nella deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 13/04/2023, risulta necessario reperire collaborazioni per garantire l'accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati, la cui attivazione risulta subordinata a quella di competenza della Prefettura in base a quanto previsto dall'art.19, comma 3 e 3 bis di cui al D.Lgs. 142/2015 e, in subordine,

all'effettivo riconoscimento da parte della stessa di quelle attivate dall'Amministrazione Comunale con conseguente rimborso delle spese, in assenza del quale non sarà possibile garantire la continuità, eventualmente in sedi diverse valutate maggiormente idonee, e/o l'eventuale implementazione delle stesse.

Nell'ambito delle previste scadenze, si specifica che saranno previste sedute intermedie della commissione di valutazione atte ad esaminare le progettualità che via via perverranno, per l'approvazione tempestiva delle progettualità stesse.

Qualora l'istanza riguardi una proposta in continuità con un progetto già in essere, dovrà essere presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista in modo da permetterne la valutazione in tempo utile a consentire la continuità delle azioni in essere.

Come previsto dalla DGC n. 184 del 13/04/2023, a fronte della contingente situazione economica e dell'incremento esponenziale dei costi gestionali evidenziati dagli enti di rappresentanza nell'ambito della cabina di regia del Piano Inclusione Sociale, in coerenza con i principi del DM 72/2021, si ritiene di confermare quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere pertanto la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, riferiti a tutti gli ambiti di intervento (Area 2, Area 4 e Area 5), modificando quanto precedentemente disposto (DGC n. mecc. 2018 04713/019 e sue successive integrazioni) confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio.

Con il presente provvedimento si conferma altresì che:

- i criteri di valutazione delle proposte progettuali risultano rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778; ai fini dell'attivazione delle progettualità connesse alle azioni da implementare, sarà data priorità alle proposte riferite all'Area 4. Nel caso di progettualità in continuità, per tutte le Aree la priorità sarà attribuita sulla base del cronoprogramma presentato;
- la graduatoria dei progetti presentati avrà validità esclusivamente nell'ambito del presente Avviso. I progetti che, in riferimento alla graduatoria redatta, risulteranno non finanziabili in base alle risorse disponibili, potranno essere ripresentati con nuova istanza in eventuali successive riaperture del Piano Inclusione Sociale.

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito alla fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti delle risorse dello stanziamento di bilancio - esercizio 2023 e 2024 - destinate a trasferimenti del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi nonché a valere sui fondi già individuati nell'ambito del sopra citato Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificati fino alla concorrenza di euro 800.000,00).

L'assegnazione dei fondi già individuati nell'ambito del sopra citato Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo sarà effettuata da un gruppo di lavoro tecnico, partecipato da referenti della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo, che - in esito ai lavori della Commissione di valutazione e in relazione alle priorità esplicitate al punto A 1 del presente Avviso - individuerà i progetti da proporre alla Compagnia di San Paolo per il contributo a valere su tali fondi; successivamente verrà data indicazione agli enti capofila proponenti le progettazioni così individuate di procedere al caricamento di apposita Rol sul portale della Compagnia di San Paolo, al fine di poter richiedere il relativo finanziamento.

Si specifica che in fase di compilazione di istanza verrà richiesto agli enti proponenti di esplicitare la propria disponibilità ad essere eventualmente individuati quali assegnatari di fondi della

Compagnia di San Paolo, con conseguente compilazione della relativa Richiesta online sulla piattaforma dedicata.

Le proposte progettuali riferite alle Aree di intervento (e relative schede tecniche) A1 (e Allegato 1), B1 (e Allegato 3) e B2 (e Allegato 4) corredate di istanza e piano finanziario dovranno pervenire entro il 31 luglio 2023.

Le proposte progettuali riferite all'Area di intervento (e relativa scheda tecnica) A2 (e Allegato 2), corredate di istanza e piano finanziario dovranno pervenire entro il 10 maggio 2023.

Inoltre, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019/3319 del 2 agosto 2019 per lo sviluppo di azioni progettuali per orientamento, accompagnamento e sostegno rivolti a migranti singoli o nuclei familiari in condizioni di grave emergenza sociale ed abitativa, prioritariamente donne sole con bambini, erano stati messi a disposizione alcuni alloggi siti in via Nizza, 15 primo piano (2 unità) e via Nizza, 17 quinto piano (3 unità) per un totale di n. 12 posti letto. Tali unità abitative erano state escluse dal vincolo E.R.P. ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 e s.m.i. con scadenza 31.12.2018. In esito al percorso di coprogettazione è stato selezionato il progetto presentato da Articolo 10 Onlus (sede legale Lungo Po Antonelli 59/13 Torino CF 97775020015 P.IVA 12006950013).

Visto il positivo andamento progettuale e in coerenza con quanto previsto con la citata Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019/3319 con il presente provvedimento si ritiene di confermare per un ulteriore triennio la messa a disposizione degli immobili di proprietà comunale siti in via Nizza 15/17, mantenendo invariato il relativo corrispettivo per il godimento degli alloggi pari al canone sociale conteggiato ai sensi della L.R.P. n. 3/2010e s.m.i. Si dà atto inoltre che il progetto relativo alla gestione è stato approvato con determinazione dirigenziale n. DD 7669 del 30 dicembre 2022.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA P.O. CON DELEGA

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Vista la vigente determinazione di delega del Direttore del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi;

DETERMINA

1. di approvare – per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate - un Avviso dedicato alle azioni e interventi afferenti l'Area 4 “Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale” e l'Area 5 “Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”;

2. di approvare, in riferimento all'Avviso di cui al punto 1), le schede tecniche di approfondimento relative all'Area 4 (Allegato 1 e Allegato 2) e relative all'Area 5 (Allegato 3 e Allegato 4);
3. di stabilire che le proposte progettuali riferite alle Aree di intervento (e relative schede tecniche) A1 (e Allegato 1), B1 (e Allegato 3) e B2 (e Allegato 4) corredate di istanza e piano finanziario dovranno pervenire entro il 31 luglio 2023 e che quelle riferite all'Area di intervento (e relativa scheda tecnica) A2 (e Allegato 2), corredate di istanza e piano finanziario dovranno pervenire entro il 10 maggio 2023;
4. di dare atto che il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito alla fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio;
5. di dare atto che l'eventuale sostegno economico che verrà riconosciuto agli enti partner in esito alla fase di coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio - esercizio 2023 e 2024 - destinate a trasferimenti del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi nonché a valere sui fondi già individuati nell'ambito del Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificati fino alla concorrenza di euro 800.000,00);
6. di prevedere che l'assegnazione dei fondi già individuati nell'ambito del Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo sarà effettuata da un gruppo di lavoro tecnico, partecipato da referenti della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo, che - in esito ai lavori della Commissione di valutazione e in relazione alle priorità esplicitate al punto A 1 dell'Avviso - individuerà i progetti da proporre alla Compagnia di San Paolo per il contributo a valere su tali fondi; successivamente verrà data indicazione agli enti capofila proponenti le progettazioni così individuate di procedere al caricamento di apposita Rol sul portale della Compagnia di San Paolo, al fine di poter richiedere il relativo contributo. Si specifica che in fase di compilazione di istanza verrà richiesto agli enti proponenti di esplicitare la propria disponibilità ad essere eventualmente individuati quali assegnatari di fondi della Compagnia di San Paolo, con conseguente compilazione della relativa Richiesta online sulla piattaforma dedicata;
7. di prevedere sedute intermedie della Commissione di valutazione atte ad esaminare le progettualità che via via perverranno, per l'approvazione tempestiva delle progettualità stesse;
8. di confermare che i criteri di valutazione delle proposte progettuali risultano rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778;
9. di confermare quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere pertanto la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, riferiti a tutti gli ambiti di intervento (Area 2, Area 4 e Area 5), modificando quanto precedentemente disposto (DGC n. mecc. 2018 04713/019 e sue successive integrazioni) confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio;
10. di dare atto che eventuali graduatorie avranno validità esclusivamente nell'ambito di ciascun Avviso: pertanto i progetti che in riferimento alla graduatoria redatta in base all'Avviso che verrà emanato in attuazione del presente provvedimento risulteranno non finanziabili in base alle risorse disponibili, dovranno essere ripresentati con nuova istanza in eventuali successive riaperture di Avviso; ai fini dell'attivazione delle progettualità connesse alle azioni da implementare, sarà data priorità alle proposte riferite all'Area 4. Nel caso di progettualità in continuità, per tutte le Aree la priorità sarà attribuita sulla base del cronoprogramma presentato;
11. di confermare, visto il positivo andamento progettuale e in coerenza con quanto previsto con la Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019/3319, per un ulteriore triennio la messa a disposizione degli immobili di proprietà comunale siti in via Nizza 15/17, mantenendo invariato

- il relativo corrispettivo per il godimento degli alloggi pari al canone sociale conteggiato ai sensi della L.R.P. n. 3/2010 e s.m.i.; di dare atto inoltre che il relativo progetto di gestione è stato approvato con determinazione dirigenziale n. DD 7669 del 30 dicembre 2022;
12. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
 13. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

LA P.O. CON DELEGA
Firmato digitalmente
Federica Giuliani

Piano di inclusione sociale cittadino AREA 4

Reti territoriali per l'abitare, l'abitare sociale e l'accoglienza solidale

La povertà abitativa, intesa quale condizione caratterizzata da inadeguatezza, rischio di perdita o vera e propria assenza di abitazione, rappresenta una delle principali problematiche che la Città sta affrontando in relazione al perdurare della crisi economica ed occupazionale. Fenomeno che ha assunto connotazioni strutturali e che investe fasce sempre più ampie e diversificate di popolazione, la povertà abitativa costituisce uno dei primi esiti dei percorsi di impoverimento, originati prevalentemente da assenza di reddito da lavoro, cui a volte si accompagna o segue una generale fragilità personale e sociale. La condizione di insicurezza e di perdita di riferimenti e di identità connessa alla povertà abitativa impatta pesantemente sulla qualità di vita delle persone coinvolte, investendo più aspetti e dimensioni, ed esponendole a rischi di progressiva esclusione sociale. Sempre più persone e famiglie hanno difficoltà nel far fronte alle spese di mantenimento dell'abitazione, spese che incidono pesantemente sui bilanci familiari, con frequenti esiti in procedimenti di sfratti per morosità, senza disporre per contro di mezzi e risorse atte ad individuare autonomamente alternative di nuova collocazione abitativa, o di ospitalità temporanea nelle proprie reti. A fronte di tale situazione, la Città ha sviluppato negli anni strategie differenziate e flessibili per dare risposte ad una domanda sempre più complessa e articolata. A fianco degli interventi più specificatamente socio-assistenziali, la Città ha implementato un sistema articolato di risposte, coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull'edilizia residenziale pubblica con approcci orientati da un lato al mercato e dall'altro alla ricerca di situazioni di ospitalità temporanea sociale rivolte sia a singoli che a famiglie che perdono la casa. Tra le iniziative sviluppate dalla Città, assumono particolare rilevanza le sperimentazioni di forme di housing sociale integrate nel contesto delle attività di assistenza e sostegno rivolte a soccorrere situazioni di disagio economico e sociale di giovani, famiglie, anziani, persone diversamente abili, italiani o stranieri, in relazione al quale è stato redatto il Piano Comunale per il Social Housing con le residenze temporanee gestite dal Terzo Settore. Nonostante tale investimento, le dimensioni e l'evoluzione dei fenomeni di grave disagio abitativo rendono necessarie non solo risposte incrementalmente rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa. Pertanto, oggetto della co-progettazione è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere alle varie forme di domanda abitativa. Dovranno in particolare essere sviluppate proposte progettuali finalizzate a:

- fornire soluzioni di "Accoglienza abitativa temporanea" al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini che operano in termini di pronto intervento sociale, in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai cittadini, ai nuclei familiari, alle donne vittime di violenza domestica in condizione di grave disagio abitativo;
- sostenere l'autonomia abitativa e il mantenimento dell'abitazione di residenza a favore di nuclei, in prevalenza di adulti, che vivono in condizione di isolamento e grave fragilità (quali ad esempio situazioni di barbonismo domestico di adulti soli/anziani o coppie, o nuclei

monogenitoriali in condizione di degrado abitativo) al fine di prevenire e/o contenere rischi di perdita dell'alloggio. Tali progetti dovranno essere attivati su indicazione ed in stretto raccordo con i Servizi sociali dei Distretti della Coesione Sociale e/o della Divisione Inclusione Sociale e potranno prevedere quote di trasferimenti diretti alle spese essenziali per supportare il percorso di sostegno personalizzato;

- accompagnamento all'autonomia abitativa, interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell'abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità;
- attivare progetti di accompagnamento rivolti a cittadini, con fragilità socio-sanitarie ed economiche, provenienti da percorsi di emergenza abitativa collocati in sistemazioni temporanee o in via preventiva alla collocazione; in particolare la Divisione Inclusione Sociale tramite la coprogettazione con il terzo settore, intende sostenere sperimentalmente 25 percorsi in inserimento nell'alloggio di cui il cittadino sarà assegnatario provvisorio ai sensi della deliberazione Giunta Comunale 1228 del 21/12/21; tali percorsi dovranno essere attivati su indicazione ed in stretto raccordo con i Servizi sociali dei Distretti della Coesione Sociale e/o della Divisione Inclusione Sociale (Abitare sociale) e/o della Divisione Edilizia Residenziale Pubblica) e potranno prevedere quote di trasferimenti diretti alle spese essenziali per supportare il percorso di sostegno personalizzato nei casi di maggiore fragilità economica;
- reperire risorse abitative, al fine di incrementare le disponibilità di accoglienza del sistema cittadino, non solo in emergenza e con caratteristiche di temporaneità, ma in modo particolare volte all'autonomia abitativa di medio lungo termine;
- mobilitare e includere nel sistema risorse abitative altrimenti non disponibili, anche attraverso accordi con altri soggetti anche del mercato privato;
- rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa, degli interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell'abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità;
- migliorare l'appropriatezza dell'intervento attraverso lo sviluppo multilivello della dotazione di risposte attivabili e diversificazione delle possibilità di accoglienza e di percorsi abitativi;
- sperimentare percorsi di partecipazione e condivisione dei cittadini nella definizione del proprio progetto di autonomia abitativa (quali ad esempio piani di rientri dalla morosità, accantonamenti, interventi di autorecupero, ...);
- sperimentare soluzioni abitative low cost;
- promuovere e sostenere esperienze di abitare condiviso;
- promuovere e sostenere esperienze di accoglienza sul modello già sperimentato del "rifugio diffuso";
- incentivare forme di condivisione di beni e servizi che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità;
- approfondire la previsione di forme di compartecipazione al costo dell'accoglienza in base alle possibilità dei nuclei accolti, in un'ottica di costituzione di fondi di solidarietà e/o di restituzione;

- assicurare, laddove necessario, adeguati livelli di tutela e accompagnamento sulla base dei reali bisogni,
- assicurare le connessioni con le risorse della comunità locale finalizzate all'approvvigionamento dei beni materiali, in un'ottica di riuso e di economia circolare;
- sviluppare possibili ambiti di collaborazione con soggetti privati e rappresentanze di categoria per avviare possibili sperimentazioni finalizzate a programmi di abitare sostenibile (es. risparmio energetico, contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti, ...);
- rendere disponibili e facilitare l'accesso a percorsi di affiancamento e consulenza sotto il profilo giuridico e finanziario al fine di fronteggiare le situazioni di indebitamento e esposizione finanziaria che incidono sull'autonomia abitativa dei cittadini.

In merito ai punti che prevedono percorsi di ospitalità temporanea, con riferimento a quanto espresso dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018/04294 del 5/10/2018, avente per oggetto "Piano contrasto povertà: azioni di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti ai nuclei in condizione di estremo disagio sociale ed abitativo e alle persone senza dimora", la Città potrà prevedere un contributo indicativo mensile compreso tra i 300 e i 600 euro per singolo progetto personalizzato (in relazione alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale).

In caso di ospitalità di un nucleo familiare il contributo indicativo mensile potrà essere compreso tra i 700 e i 1.200 euro per progetto personalizzato (in relazione al numero dei componenti ospitati, alla tipologia degli spazi messi a disposizione, alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale).

A fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori.

Gli importi saranno comunque da definirsi in fase di coprogettazione, in relazione alle specifiche proposte e in considerazione dei costi gestionali evidenziati nei piani finanziari, con particolare riferimento alle utenze.

Infine, potranno essere valutati importi differenti a fronte della necessità di assicurare una presenza di operatori più elevata nell'arco della giornata, fino a una copertura sulle 24 ore, o della complessità dei percorsi di accompagnamento previsti, da concordare in fase di rimodulazione dei budget sulla base dei progetti individualizzati.

Il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

Al sostegno di alcune delle progettualità che perverranno potranno anche essere finalizzate le risorse dedicate al progetto "Sostegno al disagio abitativo" nell'ambito del Protocollo tra il Comune di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificate fino alla concorrenza di euro 800.000,00). Tali risorse saranno in particolare destinate al supporto degli sviluppi progettuali relativi sia al reperimento di nuove risorse per l'accoglienza, sia al potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, declinati - a titolo esemplificativo - in termini di percorsi abilitativi, di misure di conciliazione, di supporti diretti e mirati anche con finalità preventiva, con una particolare attenzione all'ottica di genere, e verranno attribuiti in esito a istruttoria tecnica condivisa con l'"Obiettivo Persone" della Compagnia di San Paolo anche in

coerenza con il percorso "Abitare migranti e persone con bisogni abitativi simili" realizzato dalla Fondazione e già condiviso nell'ambito dell'Area 4 del Piano Inclusione Sociale.

Piano di inclusione sociale cittadino AREA 4

“I GRANDI PASSI. Una casa per iniziare la vita autonoma”

Presentazione di una proposta progettuale relativa alla creazione di una piccola convivenza di neomaggiorenni stranieri, (max 5-6 persone alla volta) da realizzarsi nel bene confiscato alla mafia sito in Corso Lecce n. 25/10, di cui all'allegata planimetria (all.A), messo a disposizione in base a quanto previsto dalla D.C.C. n. 151 del 21/03/2022 Definizione Linee Guida per il recepimento del D.M. del 31 marzo 2021 a titolo gratuito dall'Amministrazione, che ha già provveduto alle necessarie opere di manutenzione con il coinvolgimento della Scuola Edile e che per l'anno 2023 mantiene a suo carico le spese condominiali

In particolare si prevede un'attività di accompagnamento dei ragazzi, individuati dall'Ufficio Minori Stranieri della Città, nella creazione del gruppo e nell'allestimento della struttura, che dovrà essere arredata nel limite del relativo finanziamento erogato dalla Regione Piemonte con particolare riferimento alle spese da questo autorizzate, di cui all'allegato dettaglio (all.B), passibile solo di variazioni tra le diverse voci.

Nel budget di gestione dovranno essere indicati:

- il personale (educatori, mediatori ecc.) che accompagni i ragazzi, la cui permanenza è prevista per un tempo di 6 mesi, eventualmente rinnovabile, nella gestione del quotidiano, nonché faciliti l'accesso alla rete dei servizi, sanitari, scolastici, lavorativi, rafforzando singole competenze e capacità di “stare”, con un'intenzionalità educativa sempre presente nelle diverse attività.
- le erogazioni economiche con cadenza temporale differenziata a favore dei beneficiari, da individuarsi mediante progettazione personalizzata con i referenti dei servizi pubblici, finalizzate all'acquisto di generi di prima necessità finalizzati all'alimentazione ed all'abbigliamento
- le spese relative alle utenze per cui dovranno essere stipulati i relativi contratti di fornitura

Ai fini della rendicontazione da parte della Città alla Regione Piemonte, sarà obbligatorio procedere ad una prima rendicontazione delle spese sostenute alla data del 15/9 p.v. corredata da pezze giustificative fiscalmente valide, fatta salva la possibilità dell'Amministrazione di rivalersi in caso di decurtazione del contributo previsto.

Con riferimento alla definizione del valore d'uso dell'immobile, viene richiesta alla Divisione Amministrativa Patrimonio la perizia per la relativa valutazione.

Gli enti interessati dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo da prenotarsi contattando l'Ufficio Patrimonio - mail: patrimonio.concessioni@comune.torino.it

Le date disponibili per i sopralluoghi sono:

mercoledì 26/04 dalle 14 alle 17

venerdì 28/04 dalle 9.30 alle 13.30

La prenotazione deve indicare la data e l'orario prescelto all'interno delle disponibilità indicate.

ALL. A

Data presentazione: 22/12/1997 - Data: 14/09/2022 - n. T285412 - Richiedente: CCRVCN65T23L219F

MODULARIO F. rig. rend. 497		MINISTERO DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)	MOD. EN (CE)
Planimetria di u.i.u. in Comune di <u>TORINO</u> via <u>C.so</u> <u>LECCE</u>			LIRE 500
civ. <u>25/10</u>			
<p style="text-align: center;"><u>PIANTA PIANO TERZO</u> <u>H= 290 mt.</u></p> <p style="text-align: center;"><u>C.so Lecce</u></p> <p style="text-align: right;">ORIENTAMENTO</p> <p style="text-align: right;">17191 27/10/1997</p> <p style="text-align: right;">SCALA DI 1:200</p>			
Dichiarazione di N.C. <input type="checkbox"/> Ultima planimetria in variazione <input checked="" type="checkbox"/>	Compilata dal <u>Geometra</u> <u>OBERTO GIUSEPPE</u> (Titolo, cognome e nome)		RISERVATO ALL'UFFICIO
Data presentazione: 22/12/1997 - Data: 14/09/2022 - n. T285412 - Richiedente: CCRVCN65T23L219F Identificativo catastale: <u>70</u> - Iscritto all'albo di <u>Geometri</u> Totale schede: <u>70</u> - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) n. <u>698</u> sub. <u>22</u> della provincia di <u>TORINO</u> n. <u>2924</u>			

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.
input 01
Fabbricati - Suazioio
Catasto
Foglio 1173 - Particella 490 - Subalterno 22 >

ALL. B

FINANZIAMENTO COFINANZ TOTALE

		FINANZIAMENTO	COFINANZ	TOTALE
b) Forniture	Allestimento cucina con forno, forno a microne, lavatrice e frigorifero	€ 6.557,00	€ 1.442,54	€ 7.999,54
	Allestimento soggiorno con due divani, mobile TV, tavolo con sedie, mobile basso, scrivanie per postazioni informatiche	€ 4.098,00	€ 901,56	€ 4.999,56
	2 pc, 1 poltrona 2 sedie ergonomiche	€ 1.066,00	€ 234,52	€ 1.300,52
	Allestimento 2 camere da letto e 2 letti singoli e 6 comodini comprensivi di reti e materassi 4 armadi	€ 8.197,00	€ 1.803,34	€ 10.000,34
	Arredo punto luce	€ 410,00	€ 90,20	€ 500,20
	Arredamento bagno: specchio per bagno	€ 164,00	€ 36,08	€ 200,08
	Altri elementi di arredo	€ 820,00	€ 180,40	€ 1.000,40
	Targa attestante la partecipazione della Regione al recupero dell'immobile (preparazione e posa)	€ 164,00	€ 36,08	€ 200,08
	sub totale	€ 21.476,00	€ 4.724,72	€ 26.200,72

Piano di inclusione sociale cittadino AREA 5:

AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITÀ ESTREMA

Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritari, contemperando le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema; tutte le progettualità della presente Area saranno coordinate dai Servizi facenti capo all'Area Inclusione della Divisione Politiche Sociali della Città.

Il presente Avviso relativo all'AREA 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" si incentra pertanto sul seguente ambito:

proposte progettuali che individuano quali ambiti di azione prioritari la risposta ai bisogni di accoglienza temporanea ed il supporto ai percorsi di inclusione abitativa anche ispirati alla metodologia housing first/housing led.

Al fine di aumentare e diversificare la capacità di prima accoglienza del sistema cittadino e di garantirne la massima fruibilità ed accessibilità da parte dei cittadini senza dimora, nonché di assicurare qualità e vivibilità dell'ospitalità, le realtà del terzo settore sono invitate a presentare progetti relativamente a:

- a) Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di accoglienza finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi dell'Area Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma ed attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi devono assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente possono anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa h. 24;
- b) Ampliamento degli orari di apertura sulle 24 h. di strutture di accoglienza già attive nel sistema torinese, al fine di favorire l'agio e la sicurezza delle persone ospitate, e permettere di attivare e proporre ai beneficiari dei percorsi di accoglienza con opportunità di inclusione e di socializzazione da sviluppare anche in sinergia con altri progetti in corso già sostenuti all'interno del PIS.

Si chiede inoltre di proporre progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora per costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse che eviti la cronicizzazione e l'adeguamento passivo all'interno degli stessi servizi. L'approccio deve essere il più possibile personalizzato e calibrato sulle peculiarità dei singoli soggetti.

Le realtà del terzo settore, di concerto con il Servizio Adulti in Difficoltà, sono invitate a proporre progetti con soluzioni di ospitalità che arricchiscano il sistema dei servizi lungo tre direzioni di sviluppo:

- a) opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali in continuità con le esperienze già in essere;
- b) opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;
- c) opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora. Tali soluzioni abitative (singole o in condivisione, in alloggi o in strutture/soluzioni di ospitalità) potranno contemplare la possibilità di contribuzione da parte dei cittadini beneficiari che dispongono di fonti di reddito proprie (RDC, pensioni IC, assegno sociale

ecc.) ma non sufficienti per reperire soluzioni abitative in totale autonomia e che si trovano quindi bloccati nella condizione di vulnerabilità abitativa con rischio di cronicizzazione.

Per favorire gli inserimenti la Città potrà prevedere un contributo indicativo mensile compreso tra i 300 e i 600 euro per singolo progetto personalizzato (in relazione alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale); a fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori.

Gli importi saranno comunque da definirsi in fase di coprogettazione, in relazione alle specifiche proposte e in considerazione dei costi gestionali evidenziati nei piani finanziari, con particolare riferimento alle utenze.

Infine, potranno essere valutati importi differenti a fronte della necessità di assicurare una presenza di operatori più elevata nell'arco della giornata, fino a una copertura sulle 24 ore, o della complessità dei percorsi di accompagnamento previsti, da concordare in fase di rimodulazione dei budget sulla base dei progetti individualizzati.

**Piano di inclusione sociale cittadino AREA 5:
AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI
CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITÀ ESTREMA**

Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritari, contemperando le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema; tutte le progettualità della presente Area saranno coordinate dai Servizi facenti capo all'Area Inclusione della Divisione Politiche Sociali della Città.

Il presente Avviso relativo all'AREA 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" si incentra sul seguente ambito:

progetti di prima accoglienza emergenziale per minori stranieri non accompagnati da utilizzare come risposta immediata all'emergenza, in attesa di inserimento in strutture autorizzate.

Con riferimento a quanto previsto nella deliberazione della Giunta Comunale nr. 84 del 28/2/2023, risulta necessario reperire collaborazioni per garantire l'accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati, la cui attivazione risulta subordinata a quella di competenza della Prefettura in base a quanto previsto dall'art.19, comma 3 e 3 bis di cui al D.Lgs. 142/2015 e, in subordine, all'effettivo riconoscimento da parte della Stessa di quelle attivate dall'Amministrazione Comunale con conseguente rimborso delle spese, in assenza del quale non sarà possibile garantire la continuità, eventualmente in sedi diverse valutate maggiormente idonee, e/o l'eventuale implementazione delle stesse.

In considerazione del costante aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, si sollecita la presentazione di progetti di prima accoglienza a loro dedicati. Si sottolinea il carattere transitorio delle accoglienze, che saranno utilizzate come risposta immediata all'emergenza, in attesa del trasferimento in strutture autorizzate. In particolare i destinatari sono minori stranieri non accompagnati, provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Turchia (etnia curda), ma anche di altre nazionalità (Nigeria, Senegal, Albania, Pakistan, Bangladesh, Costa d'Avorio), di età compresa tra i 15 e i 18 anni, o più piccoli. Si tratta di ragazzi che arrivano in Italia con gli sbarchi o via terra dalla rotta balcanica, e dopo pochi giorni di permanenza nei luoghi di approdo, raggiungono le grandi città del nord con l'obiettivo di trovare collocazione e lavoro. Le strutture di accoglienza devono prevedere:

- A. accoglienza materiale (vitto e alloggio)
- B. screening sanitario (es. accompagnamenti per screening TBC, prevenzione altre malattie infettive)
- C. attività di alfabetizzazione e accompagnamento all'inserimento scolastico (iscrizione CPIA)
- D. attività di socializzazione propedeutiche all'integrazione (laboratori permanenti per facilitare le relazioni, prevenire i conflitti e la devianza)
- E. attività di orientamento finalizzate a percorsi di formazione professionale e/o inserimento lavorativo
- F. raccordo costante con gli operatori dell'Ufficio Minori Stranieri e la rete di risorse cittadina.

All'interno dell'equipe è fondamentale la presenza del mediatore interculturale.